Colpo alla cosca dei Piscopisani: 31 arresti

Date : 9 aprile 2019

La Polizia di Stato di Vibo Valentia, a conclusione di complesse indagini condotte in collaborazione con la Questura di Catanzaro e con il Servizio centrale operativo e con il coordinamento dalla Procura antimafia di Catanzaro, hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di 31 persone ritenute responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere di tipo mafioso e concorso esterno in associazione mafiosa; estorsione, danneggiamento e rapina, aggravati dal metodo mafioso; detenzione e porto illegale di armi ed esplosivi, lesioni pluriaggravate, intestazione fittizia di beni, traffico e spaccio di sostanze stupefacenti. Gli arresti sono stati effettuati anche in altre regioni d’Italia. La cosca di 'ndrangheta cosiddetta dei "piscopisani" voleva rimpiazzare quella dei Mancuso, storicamente dominante sul territorio, nel controllo delle attività illecite in una vasta area comprendente Vibo Valentia ed alcune frazioni. Questo è quanto é emerso dall'inchiesta condotta dalla Procura antimafia di Catanzaro, diretta da Nicola Gratteri, che ha portato all'operazione della Polizia di Stato, denominata significativamente "Rimpiazzo". Secondo quanto é emerso dalle indagini, condotte dalla Squadra mobile di Vibo Valentia, i "piscopisani" volevano subentrare alla cosca dei Mancuso nella gestione degli affari criminali in tutto il comprensorio di Vibo Valentia, comprendente, oltre al capoluogo, le frazioni Vibo Marina, Porto Salvo e Bivona. Il tentativo dei "piscopisani" di spodestrare i Mancuso fu la causa di uno scontro tra i due gruppi che provocò anche alcuni omicidi.